Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono

Anno XXXVIII — N 23 SABATO 23 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4. — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

ARTA

Il ricorso

Giacchè la redazione della *Patria* nel numero del 14 gennaio corrente, manifesta il desiderio di avere il Ricorso avanzato alla R. Prefettura da quattordici Consiglieri Comunali, contro la deliberazione del Commissario prefettizio di Arta; riguardante le Roste di Cederchis; a complemento dell'articolo pubblicato nella *Patria* di ieri, vi mando il ricorso stesso affinchè venga pubblicato esso pure, allo scopo di convincere maggiormente il pubblico che l'affare delle roste di Cedarchis è una montatura abilmente organizzata da pochi interessati.

All'Ill.mo sig. Prefetto

anche per l'On. Giunta Prov. Amm. di UDINE

Contro la deliberazione 26 dicembre 1914 del Commissario Prefettizio del Comune di Arta, i sottoscritti ricorrono alla S. V. Ill.ma perchè voglia infrattanto negare alla stessa il visto di esecutorietà e sospenderne quindi ogni effetto infino a che l'onor. Giunta provin. amm.va, alla cui saggezza e prudenza è affidata la tutela delle finanze comunali, vagliato lo sperpero del pubblico denaro, edotta delle mene artificiose che il provvedimento suddetto hanno determinato, l'abbia poi a respingere.

Spiace ai sottoscritti di dovere denunciare anche un provvedimento che alla S. V. potrà essere apparso necessario e che certamente fu inspirato da un alto senso di doverosa tutela dell'andamento delle pubbliche funzioni. Alludiamo allo stesso provvedimento di nomina del Commissario prefettizio. Lungi dunque da noi ogni intendimento di criticare l'opera della S. V., ma la sola ferma volontà che sia riparato ad un abuso che il Commissario prefettizio ha manifestamente commesso per effetto di pressione di un consigliere interessato della frazione di Cedarchis senza punto nè poco curarsi della volontà e delle obbiezioni degli altri consiglieri; cosicchè il provvedimento per ciò solo apparisce arbitrario ed immorale?

Ciò sente il dovere di dire alla S. V. il sottoscritto Sindaco del Comune a scanso di qualsiasi incresciosa crisi o vertenza che inevitabilmente deriverebbe dalla esecuzione del provvedimento emesso dal Commissario Prefettizio della predetta delibera, ed a scanso anche di pubbliche agitazioni.

La deliberazione del Commissario Prefettizio di eseguire i lavori delle roste di Cedarchis sulla base di una spesa effettiva non inferiore alle L. 46 000 non sarebbe certo rientrata fra i poteri di un Commissario straordinario e men che meno poteva rientrare fra quelle del Commissario prefettizio. Fu questi sostituito al Sindaco ed alla Giunta perchè prendesse tale deliberazione?.. No! Vi era l'urgenza di provvedere?... No! Quand anche urgenza vi fosse stata ed il Commissario prefettizio avesse deliberato con funzioni analoghe a quelle della Giunta Municipale in luogo del Consiglio, doveva per lo meno subordinarsi la deliberazione alla ratifica del Consiglio Comunale, ratifica che quest'ultimo avrebbe certamente negato e negherà, come lo dimostrano le sottoscrizioni del presente ricorso da parte di ben 14 consiglieri su 20 assegnati al comune.

Non sarà mai vero, finchè vi è la cura e la tutela del pubblico denaro, che un Consiglio Comunale spenda e faccia spendere al Comune, allo Stato ed alla Provincia non meno di 46 mila lire per un lavoro inteso a difendere delle ghiaie (fu detto anche fabbricati; per godere dei benefici di legge!) che ridotte a campagna avranno un valore di tre o quattro mila lire al massimo; che un Consiglio deliberi di eseguire lavori siffatti prima che il lavoro sia classificato per modo che il concorso degli altri enti sia assicurato; che un Consiglio consenta spesa siffatta quando in ogni migliore ipotesi, e cioè col concorso di detti enti, incomba al bilancio comunale un onere di non meno di lire 10 mila (potremmo dire che vi sarebbe sempre, in ogni migliore ipotesi, la necessità di provvedere a L. 20 mila!)

E poi codesto sig. Commissario Prefettizio che così avventatamente sperpera il pubblico denaro ha preso almeno notizia delle condizioni del bilancio?... Ha già dimenticato, alla distanza di un solo giorno, la sua propria deliberazione in data 25 dicembre ul. sc. rifiettente mutui per 49 mila lire che la Giunta Prov. Amm. ha creduto di dover falcidiare?... Non sa che vi è un gravoso passato da liquidare?... Che vi è un forte deficit di cassa?... Che vi sono tanti e tanti altri lavori in corso di esecuzione e non finanziati?... Che vi sono perfino tanti e tanti operai che reclamano il pagamento di lavori già eseguiti ammontanti ad una somma ingente? D'altronde, cessato ogni preoccupazione per la scadenza del termine fissato col Decreto 22 settembre ul. sc. e già prorogato, la pretesa urgenza è assolutamente insussistente e falsa, e la deliberazione predetta è contraria alla volontà del Consiglio. Questo infatti con sua deliberazione 10 settembre 1914 N. 69 approvata il 24 stesso determinava di fare allestire un progetto per la rosta di Cedarchis e di far classificare l'opera fra quelle di III.a categoria e la volontà della grande maggioranza dei Consiglieri del comune — al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio fu impedito di funzionare mentre vorrebbero quanto prima funzionare per la miglior tutela del patrimonio comunale! — si delineò poi nel senso che l'importare complessivo della spesa del lavoro menzionato si mantenesse in L. 15 mila circa, giusta altro progetto che il Commissario prefettizio di fronte alla manifesta volontà suddetta, aveva avuto il pudore di far allestire mentre poi per non aver avuto la volontà e la forza di resistere ad illecite pressioni, non ebbe il merito di approvare a tutela anzitutto dell'eseguibilità dei suoi deliberati, e ciò che più importa a tutela del denaro del Comune ed in ossequio ad ogni buona regola diretta e prudente amministrazione. Poichè i sottoscritti hanno ferma fiducia nella tutela degli Organi preposti, chiedono che la S. V. Ill.ma accolga il seguente Ricorso.

Arta, gennaio 1915.

(Seguono le firme di 14 Consiglieri o di altri cittadini).

PORDENONE

Arresto per spionaggio.

22 (F. D.) — Tale Stefano Pregeli di Giuseppe, d'anni 30 da Rence (nel Carso Goriziano) si presentava ieri al Comando del Distretto Militare di Sacile, dichiarando che era un suddito austriaco fuggito dalle file tedesche e desiderava incorporarsi nell'esercito italiano. Quel comandante, però, credette opportuno mandare il bel giovanotto dal nostro sottoprefetto, e questa mattina l'Illustre funzionario, coadiuvato dall'egregio dott. Zinno delegato di P. S, dopo molte domande e una perquisizione, lo dichiarò in arresto.

A quanto si dice fra le diverse carte trovategli indosso, sembra ce ne sia qualcuna di veramente compromettente, pel Pregeli. A ogni modo egli avrebbe subito a Genova una condanna, così che dopo, gli era stato intimato da quel Prefetto lo sfratto; e fu quindi, per intento denunciato quale contravventore al decreto d'espulsione.

Sarebbe ora che le autorità si preoccupassero seriamente della vasta organizzazione di spionaggio che da ogni parte si afferma essere stata istituita qui da potenze interessate ai nostri danni. Non dubitiamo dell'energia del Sotto-Prefetto e del locale funzionario di P.S; ma verremmo che essi sapessero meglio prospettare al Governo l'anormale situazione in cui si trova quest'importantissimo centro militare e strategico.

Banchetto di congedo — Offerto dal Commissario Prefettizio rag. Niggi e dagli impiegati municipali, si tenne ieri sera all'Hotel Centrale un banchetto di congedo ai sigg. De Paoli rag Giuseppe, Ariot Giuseppe e Valerio Luigi tutti impiegati municipali, che dopo tanti anni di servizio, dietro loro domanda, vanno a godersi un ben meritato riposo.

Finito il pranzo, il rag. Niggi manda il saluto ai vecchi impiegati, augurando loro una lunga e felice vita dopo un lungo e lodevolissimo discorso.

Risposero i sig. De Paoli ed Ariot, ringraziando.

Il banchetto, che fu sempre sostenuto dalla cordialità più perfetta, terminò a tarda ora.

Conferenza — Questa sera, sabato, parlerà nuovamente nella sala della Stella d'oro, il pubblicista Giovanni Lerda sul tema: «Il dovere degli italiani e la guerra».

Rilascio di detenuti. — Per insufficienza d'indizi furono oggi rilasciati in libertà quei tali Ragagnin Umberto, Moras Giordano, Boer Luigi e Gassarelli Giuseppe di Torre, arrestati, come già pubblicammo, quali sospetti autori del furto in danno dell'orefice sig. vedova Tafariol.

Strascici della dimostrazione di Polcenigo. — Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria i signori Cosmo Germanico di Alessandro, Alfier Luigi fu Giovanni, Mezzarobba Giosuè fu Giosuè, Piazzon Giovanni fu Giacomo, Canal Pietro fu Matteo e Cosmo Gio. Batta di Luigi tutti di Polcenigo, per danneggiamento per avere in Polcenigo stesso, nella sera del 15 corr mese, mediante lancio di sassi, rotte i vetri del Municipio, e fu pure denunciato il sig. avv. Cosmo Generio di Alessandro pure di Polcenigo, per avere istigato, nella stessa sera e circostanze, la popolazione a commettere atti vandalici contro il municipio stesso per rappresaglia contro i consiglieri avversi al di lui partito.

Cronaca degli affari

Fallimento — Con sentenza 21 and. mese in questo Tribunale, è stato dichiarato il fallimento della ditta Brombin Demetrio di Giulio, esercente panificio in S. Vito al Tagliamento. Fu nominato giudice l'avv. Rossi Salvatore che verrà, in caso d'impedimento surrogato dal giudice sig. Bindi avv. Cesare; e quale curatore provvisorio, l'avv. Girolamo Franceschinis. 8 febbraio, riunione dei creditori, per la nomina della Delegazione di sorveglianza e di curatore definitivo. 18 febbraio, termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito. 2 marzo chiusura verifiche dei crediti.

FIUME VENETO

Comitato di azione pro Croce Rossa.

22 (g. m.). — Convocati da questo onorevole sindaco cav. Egisto Polanzani, ieri alle 14, nella sala municipale, intervennero circa cinquanta persone del Comune, rappresentanti di tutti i ceti, allo scopo di formare un comitato di azione pro *Croce Rossa*. Torna gradito riportare una parte della nobile circolare: «Nel torbido momento che la Patria sta per attraversare e che la storia segnerà nelle sue pagine eterne, non v'è chi non senta il grave dovere che incombe ad ogni italiano di cooperare con ogni mezzo e con tutto l'entusiasmo a rendere meno difficile il compimento de' suoi alti destini».

Dopo animata discussione, cui parteciparono il presidente cav. Polanzani, il co. dott. Francesco di Zoppola, il dott. Antonio Springolo, il parroco don Luigi De Giorgio, ed il signor Vincenzo Brosolo, ad unanimità i presenti passarono alla nomina delle cariche e si ebbe il seguente risultato:

Rappresentanti del Comune: Cav. Egisto Polanzani sindaco; Delegato *Croce Rossa*: Grillo Marco direttore didattico; un medico: dott. Gian. Battista Petrucco; un sacerdote: don Luigi De Giorgio; un maestro comunale: sig. Carlo Diana; fra i maggiori censiti: dott. cav. Ernesto Chiaradia: un rappresentante del Cotonificio: sig. Alberto Dienar; un rappresentante gli agricoltori: sig. Pupulin Giovanni Battista; un rappresentante i negozianti: Gorgatti Giovanni; un rappresentante gli industriali e gli imprenditori: Brosolo Vincenzo; un farmacista: Facca Alessandro. Vergono poscia a completare il comitato le signore: Livia Petrucco Amerli, Catelli Villotta Amalia, Scotti Ersilia e le signorine Tomat Maria, Garlatti Irma, Polanzani Isia, e Grillo Maria.

Con ammirevole slancio, seduta stante oltre una metà degli intervenuti versò l'importo delle azioni sottoscritte; e ciò torna ad onore di questa piccola terra che in altre circostanze calamitose ha dato sempre esempio di patriottismo e di umanità. Quanto prima il Comitato, che per le persone di cui è costituito dà ottimo affidamento, si riunirà in seduta ordinaria per dar principio a suoi lavori che ci auguriamo fin d'ora siano ricchi di copiosi frutti.

Non possiamo che plaudire a questa santa iniziativa ed augurarci che in tutti i comuni del Friuli dove ancora non esistono Sezioni della Croce Rossa se ne vengano sollecitamente fondando. Anche questo è uno dei lavori di preparazione più necessari per l'ora in cui la Patria dovesse a propria tutela chiamare i propri figli ad affrontare le battaglie, a procurarle nuove glorie)

VITO D'ASIO

Ci scrivono da Casiacco 22:

Disoccupazione. — Con piacere abbiamo letto l'articolo del 20 corr. pubblicato sulla «Patria» in merito alla disoccupazione. Da generale consenso fu accolta la proposta per la nomina di un commissario regio che provveda a tutto quanto non ha saputo o voluto fare l'attuale Amministrazione. Anzi a maggiormente provare questa unanime approvazione, circola già in tutto il comune un secondo ricorso all'Ill mo sig. Prefetto col quale si chiede che a detto posto di R. Commissario venga chiamata persona del comune nota e stimata da tutti.

Una prova della grande estimazione di cui gode detta persona vi fu nelle elezioni del passato novembre in cui in ben due o tre delle frazioni del Comune fu portato candidato al Consiglio Comunale, e sarebbe certo riuscito se egli, per la sua innata modestia, non avesse rifiutato. Ma, per il bene di queste popolazioni, vogliamo sperare che egli non mancherà di accettare l'invito che l'Ill.mo sig. Prefetto non potrà mancare di fargli.

Gli operai poi con grande gioia accoglieranno detta nomina ben ricordando che egli anche in altre occasioni ebbe a dimostrarsi benemerito della loro classe col procedere alla costruzione di diversi lavori privati, nei quali adoperava esclusivamente, operai del luogo. Vogliamo anche ricordare che di tutte le proposte fatte nel tempo passato tendenti al progresso ed al miglioramento delle condizioni locali egli fu sempre tra i primi ed i migliori per concorrere al loro successo. Ed anche il Comune può da questa nomina attendersi un beneficio, poichè i progetti di gran parte dei lavori che si dovranno eseguire per far fronte alla disoccupazione, furono da lui ben profondamente studiati e preparati.

Siamo quindi certi che il sig. Prefetto non farà a meno di accogliere ambedue i ricorsi suaccennati, contribuendo in tal modo ad aiutare e soccorrere queste buone e brave popolazioni. G.

CASSACCO

I danni sono maggiori. — 22. Vi scrivevo ieri che i danni prodotti dall'incendio scoppiato nella casa di G. Batta Castaneto ammontavano a 5000. Tale cifra va di nuovo aumentata giacchè i danni stessi in un più dettagliato esame si concretarono a un dipresso nella cifra di L. 10.000.

LUSEVERA

Ci scrivono da Vedronza:

Cose della Società Operaia

Contrariamente a quanto fu pubblicato in parecchi giornali, questa Società Operaia si è costituita fino dal 15 febbraio 1914, e non già di questi giorni. Il numero dei soci fino ad oggi inscritti somma a 92, malgrado che qualche frazione ne abbia dati ancor pochi. Domenica 17 corr. si tenne l'annuale Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, sorteggio e nuova nomina del quarto dei Consiglieri. L'intervento dei Soci fu numeroso, il che dimostra il vivo interesse da cui sono animati per questa istituzione; e si spera che agli attuali, altri se ne aggiungano, dimodochè la Società ne abbia sempre maggiormente a prosperare. Dei consiglieri sorteggiati tutti meno uno furono riconfermati, ed il nuovo è il sig. Marchiol Giuseppe di Musi. Le condizioni finanziarie sono per ora modeste, avendo dovuto sopperire con gli incassi delle quote d'iscrizione ed annuali alle spese di dotazione dei stampati, registri ecc.; ma ora il capitale andrà sempre aumentando, a tutto beneficio della sana istituzione.

Funerali — Nella ancor giovane età di anni 30 ebbe a mancare all'affetto della famiglia e degli amici il giovane buono Mucchino Guerino di Giovanni di Vedronza.

Non sono ancor due mesi che altra sventura colpì questa buona famiglia la quale ebbe a perdere pure una figlia ventiduenne. Il compianto perciò è generale e lo dimostrò la popolazione coll'intervenire numerosa ai funerali. La società Operaia, di cui l'estinto era socio, intervenne quasi al completo, offrendo una corona al caro amico. Vi intervenne pure la musica di Pradielis di cui crediamo fosse pur socio il povero Mucchino. Dopo la Messa cantata nella Chiesa di Luvera e dopo l'assoluzione della salma disse brevi ma commoventi parole il sig. Cerno, ricordando le doti d'animo dell'estinto.

Possa la dimostrazione d'affetto lenire in parte il dolore dei genitori e dei fratelli, ai quali inviamo le nostre sincere condoglianze.

NIMIS

Quando si aprirà il telefono? — Da parecchi giorni è attivato in Nimis il telefono governativo tra Nimis e Tarcento. Questo è un provvedimento da molti e molti anni vagheggiato e reclamato, e darà grandissimi vantaggi essendo assai frequenti i rapporti tra Nimis e Tarcento Non si sa però per qual motivo il telefono, la cui cabina è nell'ufficio postale di Nimis, non venga aperto al pubblico; ma si spera che questo avverrà al più presto. Noi preghiamo vivamente la direzione dei telefoni e per essa il direttore provinciale delle poste, perchè il pubblico possa usufruire del telefono. Se si deve fare il collaudo della linea, l'autorità dovrebbe sollecitarlo.

GEMONA

Buona usanza. — In morte del cav. Leonardo Pascoli di Venzone pervennero le seguenti offerte: alla Congregazione di Carità: Franceschinis Luigia L. 1, Colussi Pietro 1.

— All'Asilo Infantile Modesti Baldissera; Giuseppe Stefanutti di Tomaso L. 0.50.

Sotto i cipressi. — Il giovane Lorenzo Leonarduzzi ventitreenne vinto da crudele morbo stanotte cessò di vivere raggiungendo nella tomba l'amato fratello Tristano deceduto tre mesi fa. Alla famiglia Leonarduzzi i sensi del nostro cordoglio.

SEDEGLIANO

Per i colpiti del terremoto. — 22 La nostra Giunta Municipale ha deliberato un sussidio di L. 100 a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

CODROIPO

Conferenza Agraria. — 22. Domenica 23 corr. alle ore 10 1/2 ant. nei locali di queste scuole comunali il dott. Panizzi della Cattedra Ambulante d'Agricoltura terrà una conferenza su «*I più importanti lavori di stagione*».

Commissione elettorale. — Il giorno 28 corr. allo ore 11 in questo Municipio avrà luogo una seduta della Commissione elettorale per procedere alla revisione delle liste politiche ed Amministrative dell'anno 1915

Tiro a segno. — Domenica 24 corr. dalle ore 14 alle 16, tempo permettendo, avrà luogo nel nostro poligono al *Coseat* il tiro delle esercitazioni libere.

Carnevale. — Domenica 24 al Teatro Lazzarini avrà luogo una pubblica festa da ballo con la distinta orchestra Marcotti di Udine.

Schiacciato da un carro. — 23. Ieri alle 13 30 certo Luigi Cisilino d'anni 33 da Pantianicco mentre trovavasi in un campo allato d'un carro carico di granoturco e di foraggio, trainato da due buoi, fu dal carro stesso, che accidentalmente si ribaltò, travolto e schiacciato.

Accorsi prontamente certi Paolo Guzzani e Andrea Urdich assieme ad altre persone, estrassero a fatica da sotto il carro l'infelice Cisilino, già cadavere.

CIVIDALE

Muli dell'8 alpini che scivolano da un monte un morto e due feriti

Era di ritorno ieri dopo la consueta esercitazione, una compagnia di soldati dell'8 Battaglione alpini sezione mitragliatrice, dal monte Gragnenza in C.ne di Torreano comandata dal sottotenente sig. Carlo Mazzoni. Essendo ben il monte ripidissimo, ben difficile era la discesa; ad un certo punto un mulo portante i pezzi, scivolava giù dal monte, trascinando seco un soldato che lo guidava. Accortosi del pericolo che correva il soldato lasciò la povera bestia che andò fino in fondo ad un profondo burrone restando vittima.

Maggiori guai potevano succedere, se per la prontezza del comandante la compagnia non avesse avuto l'ordine di scendere subito. Due altri muli scivolarono sul ghiaccio, ma con grande sforzo dei coraggiosi soldati furono potuti fermare dopo pochi metri di discesa, ed ebbero solo a subire varie contusioni.

Il mulo morto non fu potuto estrarre ieri sera. In seguito alla sua caduta vari pezzi ebbero a subire dei danni, e fu un miracolo se non si ebbe a deplorare nessuna vittima umana. Riportò solamente ferita al ginocchio il sergente magg. Mincel.

Per la costituzione del Consorzio granario provinciale alla riunione che oggi si terrà nella vostra Camera di Commercio, sono invitati tutti i sindaci di Comuni più importanti della Provincia. Il nostro Comune sarà rappresentato dall'avv. Saturnino Freschi, che da tempo propugna nel giornale locale il *Natisone* la necessità di fermare questo Consorzio.

L'orario degli esercizi allo stato di prima. — La nuova legge che obbligava la chiusura degli esercizi, e che tanto rumore sollevò fra gli esercenti, senza alcuna domanda venne modificata. Gli esercizi, osterie possono tenere aperto fino alle ore 11, le trattorie fino alle 24, i caffè fino alla 1. Perchè tanta elasticità?

L'acquedotto del Pojana.

22. — Oggi, la Commissione esecutiva di quest'opera grandiosa tenne seduta, per occuparsi e dello stato dei lavori e di cose amministrative: pagamenti, domande di condutture, ricorsi ecc. Particolarmente interessante riuscì la seduta, perchè vi si cominciò a parlare... della inaugurazione. Difatti, si prevede che verso gli ultimi di febbraio od i primi di marzo — semprechè, s'intende, non sopravvengano difficoltà — l'acqua possa scorrere in tutta la conduttura principale; che verso gli ultimi di aprile od ai primi di maggio si possa farla giungere in tutti i comuni consorziati; che in estate, dunque, si possa in tutti questi comuni usarne. E' l'avvenimento si vorrebbe ricordato — non con feste che mal si addicono in tempi attuali; ma in modo non meno solenne e con una pubblicazione seriamente curata, la quale tramandi ai posteri memoria delle difficoltà superate per assicurare a una fra le più ridenti plaghe del Friuli il primo elemento di vita: l'acqua.

Fra le cose interessanti in questa seduta, vi noto che fu deliberata una circolare ai comuni consorziati per avvertirli che verun lavoro di diramazione nei singoli territori può essere intrapreso senza dipendere dalla Commissione con personale che non sia dalla medesima autorizzato.

Una lettera degli agenti al R. Prefetto. — Nell'ultima seduta Consigliare dell'Unione Agenti di Commercio si decise, tra l'altro, d'inviare al R. Prefetto della Provincia, una lettera nella quale constatato che normalmente in tutta la Provincia nei mesi di gennaio e febbraio manca ogni affluenza da parte dei paesi limitrofi, chiedono al R Prefetto di provvedere perchè sia anticipata fin d'ora la chiusura domenicale completa.

LAUCO

Consiglio Comunale. — L'ordine del giorno constava di otto articoli. Provvedimenti importanti si riducono a due: Provvedere lavoro ai numerosi disoccupati. Costruire le scuole nella frazione di Vinajo. Per il lavoro si pensò alla costruzione della strada Villasantina-Lauco delegando il sindaco a trovare dei prestiti all'uopo. Per le scuole si pensò di iniziare le pratiche onde usufruire degli utili concessi dalla legge.

SPILIMBERGO

Concorso della Cattedra — Allo scopo di dare maggiore impulso e razionale indirizzo alla frutticoltura locale, la cattedra ambulante e il Comizio agrario di Spilimbergo hanno deciso di promuovere per l'autunno 1915: *un concorso* per l'impianto di frutteti; *una Esposizione* di frutta; *ed un concorso* per imballaggi.

Vari premi in danaro, medaglie e diplomi, saranno in tale occasione, dispensati, da apposita Comissione.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

AMPEZZO

Per l'approvigionamento cereali.

Convegno di Sindaci

21. Ieri ebbe luogo una adunanza dei sindaci del nostro mandamento e fra gli altri oggetti trattati in detta riunione venne discusso quello importantissimo e vitale, circa l'approvigionamento dei grani. Dopo un'animata discussione alla unanimità venne votato un'ordine del giorno.

Al convegno convennero tutti i sindaci dei comuni mandamentali e la massima concordia ed unità di vedute regnò durante la discussione. La nota stonata soltanto la fece udire il comune di Raveo il quale non era rappresentato e giustificò la sua assenza con una nota sindacale adducendo che «*l'intera Giunta Comunale era impegnatissima per la riscossione delle decime parocchiali*»!!!

I commenti guasterebbero.

Ma ecco l'ordine del giorno votato:

Considerando l'aumento impressionante nel prezzo dei cereali e la necessità di assicurare anche gli abitanti di questo Mandamento contro i pericoli di una vorace speculazione e sopratutto di una eventuale carestia;

Visto il R. decreto 20 dicembre 1914 n. 1374 che stabiliva la costituzione di Consorzi granari nelle Provincie ove fosse ritenuto utile;

Avuta comunicazione che il R. Governo, a 1/2 del R. Prefetto della Provincia di Palermo, ha dichiarato di non vendere e somministrare cereali, ma invitava i consorzi a rivolgersi agli importatori.

Deliberano

D'incaricare il sindaco di Tolmezzo a rappresentarli al Convegno indetto pel 28 andante alle ore 14 presso la Camera di Commercio di Udine e far sì che detto Consorzio venga regolarmente costituito giusta il R. Decreto Legge sumenzionato e a far presente la necessità che il Governo provveda ad integrare il decreto di legge per importare i cereali necessari alla Nazione e per cederli ai Consorzi al prezzo di costo.

S. DANIELE

La Croce Rossa è inaugurata. — Con l'intervento dell'aristocrazia della città, degli ufficiali del 66.o, di una gentile schiera di signore e signorine e popolani, si è inaugurato giovedì, nella sala comunale, il sotto comitato della Croce Rossa locale.

Al Banco d'onore sedevano il senatore di Prampero, il cav. Marzuttini, l'on. Di Caporiacco, e il cav. Alberti commissario prefettizio. Rendeva egregiamente gli onori di casa il vice ispettore Lazzarini; segretario il maestro Battigelli.

Pronunciarono nobili parole d'occasione il cav. Alberti, l'on di Caporiacco, il sen. di Prampero, ed il cav. Marzuttini.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal vice ispettore sig. Lazzarini che fece l'istoriato della istituzione internazionale della Croce Rossa.

Terminato tale discorso il sen. Di Prampero, dichiarava inaugurato il sottocomitato locale della Croce Rossa, e la cerimonia si chiudeva con la miglior soddisfazione dei promotori.

DA PORTOGRUARO

Deficenze di granoturco. — Già altra volta in questo giornale, venne prospettata la causa prima per cui i tenitori possidenti di granoturco si astengono dal portarlo alla vendita al pubblico mercato del giovedì, temendo disordini e clamori per il solo e semplice fatto di chiedere un prezzo che i mercati da fuori praticano ed offrono giornalmente.

E' poi fuor di ragione tentare di obbligare i rivenditori a perdere due o tre lire al quint.; e quindi esortiamo i compratori in gran parte braccianti, ad adattarsi ai prezzi di giornata e nulla più; e se alle volte qualche negoziante avesse da approfittare, saremo noi i primi a stimatizzare la loro condotta. Fra giorni le partite messe a disposizione del pubblico abbisognevole al disotto di due o tre lire del prezzo di giornata saranno esaurite. Speriamo che sorgano altri benefattori; ma se ciò non avvenisse bisognerà ch'essi facciano di necessità virtù e si adattino.

Consideriamo anche noi le misere condizioni del bracciante che in causa del continuo maltempo ha in questa triste invernata messo a dura prova la loro buona volontà.

Bonifica del Lugugnana. — Per domenica 24 corr. sono convocati tutti i Consorziati di Bonifica «di Lugugnana» vasta ed importante opera della spesa di L. 5 milioni circa. Essendo indispensabile raggiungere il numero legale onde dar corso all'inizio dei lavori, esortiamo tutti i cointeressati a prendervi parte, anche per l'utile dei braccianti stessi che troveranno lavoro sicuro e rimunerativo e per un lungo periodo di tempo.

Una squadra di areoplani tedeschi getta ottanta bombe su Dunkerque.

DUNKERQUE, 23, ore 1. — Da otto a dieci areoplani tedeschi apparvero su Dunkerque stamane poco prima di mezzogiorno. Essi lanciarono una quarantina di bombe che causarono soltanto guasti insignificanti e danneggiarono specialmente un hangar.

PARIGI, 23, ore 2. — I gruppi di areoplani tedeschi che attaccarono oggi Dunkerque e i comuni limitrofi gettarono circa ottanta bombe. Le vittime finora conosciute sono in numero di venti di cui sette morti. L'hangar pieno di merci si è incendiato. Gli aviatori francesi inseguirono gli aeroplani nemici uno di questi fu abbattuto a Bray le Dunes e i due artiglieri che lo montavano furono fatti prigionieri. (Stef.).

La battaglia continua ancora ad Hortmanu Weill Erkopf.

PARIGI, 23 ore 1.50. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud-est di Ypres il nemico mostrò maggior attività che negli ultimi tempi. La notte scorsa il cannoneggiamento e la fucileria furono più intensi nella regione del bosco di Saidmude. Una batteria nemica fu ridotta al silenzio.

Nelle argonne si ebbero attacchi vivissimi, a Fontaine Madame il nemico fu respinto dopo due vigorosi contrattacchi dalle nostre truppe nella località Maria Teresa. La lotta si prolungò per tutta la giornata e fu condotta con estrema energia dalle due parti. Al cadere della notte le nostre posizioni erano state mantenute. Gli attacchi notturni pronunciati dal nemico nella regione di Hartmanu Weill Erkof fallirono.

Secondo le ultime notizie il combattimento continua. (Stef.)

* * *

Il comunicato germanico, relativo alla guerra in Francia dice che la linea di trincee presa dai tedeschi a sud ovest di Berry au Bac è stata abbandonata.

Il nemico fu fatto sgombrare dalle vicinanze di Saint Michiel. Si continua a combattere presso Pont a Mousson.

Nei Vosgi, i tedeschi avrebbero scacciato i francesi dalla altura di Hartmanu Weill Erkopf facendo due ufficiali e 125 soldati prigionieri.

La guerra dell'est

I tedeschi annunciano che nella Prussia orientale la situazione è immutata. Nella regione di Lucha gli attacchi hanno progredito lentamente ad oriente della Pilitza.

Il comunicato austriaco dice:

«Al nord della Vistola si è sviluppato ieri un combattimento più vivo di artiglieria. La nostra artiglieria operò con particolare sucesso sopratutto nel settore più settentrionale della Nida e presso Checiny, ove il servizio ferroviario russo fu sensibilmente turbato dai colpi diretti esattamente nella stazione ferroviaria.

«Anche nel sud della Vistola vi fu un combattimento di artiglieria più o meno intenso.

La situazione nei Carpazi è immutata».

* * *

Manca il consueto bollettino dello stato maggiore russo.

Un piroscafo affondato da un sottomarino tedesco

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO, 22. — Secondo notizie pervenute da Rotterdam il piroscafo inglese Durwald che da un porto scozzese recavasi a Rotterdam, venne colato a picco giovedì dopo pranzo da un sottomarino tedesco.

L'equipaggio potè salvarsi a bordo della nave Maas e più tardi fu trasportato da un altro piroscafo a Van Holland.

Il grande bottino russo in Bucovina

PIETROGRADO 23 — Il numero dei prigionieri austriaci di nazionalità rumene fatti dai russi è elevato a undicimila.

I russi presero in Bucovina duemila vagoni. Ci annuncia come conseguenza della disfatta turca a Karaugan che i russi nella regione del fiume Crorok sloggiarono i turchi dalle sue rive cicchè rende la situazione del nemico disperata è può completare la disfatta ottomana. (Stef.)

Le vittorie turche

COSTANTINOPOLI, 23, ore 9. — Il comunicato ufficiale dice: Le forze russe di cui si annunciò l'insuccesso nell'aggredimento della nostra ala sinistra battono la ritirata dinanzi alla controffensiva le nostre truppe inseguono il nemico. Il 21 le forze inglesi composte da tre armi sotto la protezione di tre cannoniere tentarono un'offensiva contro le nostre truppe trovantesi presso Corna. Furono completamente sconfitte e costrette a battere ritirata con gravi perdite. Le nostre perdite sono insignificanti. (Stef.)

— L'ambasciata russa in Roma, smentisce recisamente le voci corse sulle pretese difficoltà finanziarie dell'impero, voce evidentemente messa in giro dalla Germania o dall'Austria. La Russia non pensa a discutere la questione della pace, sino a che i suoi nemici non siano ridotti, ad accettare le condizioni che gli alleati considereranno come la sola garanzia di una pace durevole.

Il senatore Luigi Pastro

è morto iersera a Venezia. Era nato a Volpago, in provincia di Treviso, il 22 ottobre 1822. Fu tra i più virtuosi che nel secolo passato cospirassero per cacciare dall'Italia gli austriaci. Era al presente, l'unico amico superstite dei famosi processi di Mantova (1851-52). Fu quello che si dice «Un uomo di Plutarco». In questi tempi in cui si rinnovano da parte dell'Austria le antiche gesta di Mantova — si è mutato soltanto il nome: castello di Lubiana — sarà di esaltazione e di conforto ricordare, con le sue stesse parole, uno degli episodi della sua prigionia: uno degli interrogatori che l'auditore Kranss gli fece subire.

L'auditore, ritto in piedi dinanzi a me, con fare imperioso:

— Vuole confessare? — mi disse.

— Non ho nulla da confessare, — risposi — ove ella voglia interrogarmi son pronto a rispondere.

— Non ho tempo da perdere, — riprese — Le domando se vuoi confessare.

— Ed io le ripeto: non ho nulla a dirle.

— La avverto — soggiunse — che ho trentacinque confessioni nelle mani, e quindi non ho bisogno della sua per poterla condannare dieci volte alla forca .. non si tratterebbe che di perder minor tempo, e risparmiarle gravi sofferenze.

— Sian pure quante vuole le confessioni che ella ha, esse non possono atterare la mia posizione: so di non aver colpe, e quindi nulla temo.

— Ella è giovane, — in tono conciliante proseguì l'auditore — e certo ignora come si trottono qui simili faccende. La consiglio a risparmiarsi i maoanni a cui si espone rifiutandosi di confessare le sue colpe!

— Sono già da tredici mesi in prigione: sapendomi innocente, li sostenni imperturbato, nè per sottrarmi ai tormenti che ella mi minaccia sarò tanto vile da accusarmi di colpe che non ho commesso.

— Sappia — soggiunse — che io sono autorizzato da Sua Eccellenza il feld-maresciallo conte Radetzky ad usare la maggior possibile clemenza verso quelli che confessano le loro colpe, e ad essere rigorosissimo con quelli che si ostinano a negarle... Il Governo — proseguì — vuole conoscere i suoi nemici, non punirli!

— Riservi pure — risposi — la clemenza per quelli che ne abbisognassero, a me basta la giustizia.

Cambiò allora l'auditore l'espressione della fisonomia ed il tono di voce, divenne brutalmente minaccioso, e:

— Confessi — mi disse — od io lo getterò in una prigione oscura, dove morirà!

Ed io, alzanndomi:

— Andiamo — dissi — nella prigione oscura, dove si muore.

— Ancora una volta!..

— Andiamo dove si muore!

Poco dopo, venni accompagnato al carcere della Mainolda, ed appena entratovi mi avvidi che l'auditore non aveva mentito!

E' un altro estenuato dal male, ridotto quasi in fin di vita, un giorno fu condotto davanti al Krauss e da questo insultato. Ma quell'offesa fu come la scintilla rianimatrice. Levatosi con grande impeto gridò all'insultatore:

— Vile! Soltanto un ufficiale austriaco vostro pari può discendere a tanta viltà di minacciare con la spada un infelice, che non può reggersi in piedi. N'abbia vergogna! getti quella spada, o ne dia una a me e troverà che anche moribondo, saprà rispondere!

Fu condannato a diciotto anni di carcere; ecco pochi anni dopo fu incluso in un'amnistia liberato, non cessò dal lavorare per l'indipendenza e la libertà d'Italia.

Ero stato nominato Senatore nel 1910.

Un'allocuzione del Papa per la pace

Ieri mattina nei palazzi apostolici il papa ha tenuto concistoro segreto. Il Papa ha pronunciato un'allocuzione nella quale ha nuovamente espressa la sua ambascia per la guerra funestissima, rilevando che i mesi si susseguono ai mesi, senza che arrivi la più lontana speranza che questa carneficina abbia a cessare.

Ha soggiunto che se non gli è dato di affrettare la fine del flagello, si è adoperato e si adopera per attenuarne le dolorose conseguenze. Come supremo interprete ed indice delle leggi eterne, proclama senza ambagi che a nessuno è lecito ledere la giustizia, ma aggiunge non sarebbe per fermo nè conveniente, nè utile coinvolgere l'autorità pontificia nelle contese stesse dei belligeranti.

La sede apostolica deve mantenersi perfettamente imparziale. Il romano Pontefice deve abbracciare in uno stesso sentimento di carità tutti i combattenti, riguardando in essi non gli interessi speciali che li dividono, ma il comune vincolo della fede che li affratella.

Ha poi detto che il pensiero suo si volge più insistentemente là dove più vivo si nota nei figli l'affetto reverente verso il comune padre dei fedeli, ed ha ricordato a questo proposito il diletto popolo belga e la lettera da lui diretta al cardinale arcivescovo di Malines.

Cronaca degli affari

Fallimento. — Ieri mattina fu dichiarato il fallimento di Toffoletti detto Grando, oste e negoziante di sete, in borgo Amore, di fronte all'Albergo Marconi. Curatore provvisorio fu nominato ragioniere Candiago. La grave situazione della industria e del commercio serico avrebbero influito sul dissesto.

Da oltre il confine

Arresti....... e passaggi a Lubiana

Gorizia, 2 gennaio.

Non vi è giorno, si può dire, che non giungano alla nostra città, dai posti di confine persone in istato di arresto — quale per un titolo e quale per l'altro. Uno degli arresti che fecero negli ultimi giorni più impressione, è quello di certo Giuseppe Colussi, un ottimo uomo sulla cinquantina, assiduo al lavoro nella propria officina in Cormons Fu arrestato sotto imputazione di avere agevolato la fuga a sudditi austriaci che si sottraevano così al servizio militare.

Un triestino fu arrestato mentre stava per partire da Cormons per Udine; un contadino della nostra Provincia (è da S. Giovanni di Manzano), perchè trovato al di qua del confine con qualche giornale italiano in tasca.. E potrei comunicarvi una vera litania. Ma non di tutti gli arresti si viene a conoscenza.

Il terremoto

Il ministero dell'interno sta provvedendo per la prevenzione di possibili malattie infettive e delle malattie comuni rese più gravi dalle condizioni morali delle popolazioni e dall'estrema inclemenza della stagione Si è a tal fine, istituito tra altro un ufficio centrale di sanità con annessa sezione chimica e batoriologica, per l'esame sopratutto delle acque e delle condutture in via di riattivazione.

Tutto il distretto è stato diviso in zone sanitarie alla cui vigilanza sarà preposto un funzionario medico, con l'obbligo di perlustrare i centri abitati giornalmente e di segnalarne i bisogni.

Un servizio di «camions» provvederà al trasporto dei materiali dove necessita.

* * *

Il ministro delle Poste, on. Riccio ha continuato a visitare i paesi devastati interessandosi vivamente delle condizioni del suo personale.

Fu affidato all'ing. Raffaele Duomè l'incarico di fare una inchiesta per assodare le responsabilità nei ritardi e inconvenienti verificatisi nelle ferrovie di stato per i soccorsi nei paesi colpiti.

— Il Re si recò nel pomeriggio di oggi a visitare i feriti del terremoto ricoverati all'ospitale Bambin Gesù, S. nt'Onofrio, Trinità dei Pellegrini, e fece quindi ritorno a Villa Savoia.

In breve

— Dal principio della guerra si portarono a Khiew come bottino preso al nemico cinquanta cannoni, centoventi mitragliatrici 950 casse di munizioni 132.000 fucili, und ci grandi macchine per la costruzione delle trincee.

Vi si condussero pure 19 generali, 5300 ufficiali 199 031 soldati.

— Il ministro degli esteri austriaco Burian è partito per Berlino di dove si recherà al gran quartiere generale.

— La *Stefani* comunica che il vice console italiano di Liegi, Filippo Greppi, condannato dal Tribunale di guerra a due mesi di fortezza per mancanza alle prescrizioni militari, è stato immediatamente graziato dal governatore belga.

TRICESIMO

Concerto pro danneggiati dal terremoto.

Per lodevole iniziativa della direzione di questa società operaia, questa sera alle ore 20 la banda sociale, svolgerà al Teatro Commercio il seguente programma il cui utile netto sarà devoluto ai danneggiati dal terremoto.

1.o Marcia I tele.	Gabetti
2. Fantasia «Traviata»	Verdi
3.o Valzer «Ventaglio della regina»	Bencci
4.o Gran pout pourri nell'operetta la «Schiarrotte»	Cueghi
5.o Marciv Trionfale «Libia	Bertol

Auguriamoci che la cittadinanza accorra numerosa e che l'iniziativa sia coronata dal più lusinghiero successo tanto morale quanto finanziario.

L'eredità di Garibaldi

Come Peppino Garibaldi porti vigorosamente il pesante retaggio del suo nome è detto nel giornale *Gli avvenimenti* in un vibrante articolo, inquadrato in una magnifica pagina illustrata, nella quale evoca la nuova epopea garibaldina in Francia.

Nello stesso numero del grande illustrato dell'Istituto Editoriale Italiano è pubblicata l'autorevole valutazione del colonello Barone sulle forze militari dell'Austria, mentre un ardente scritto dell'on. Foscari delinea il diritto italico sull'Adriatico. Note letterarie, una puntata di romanzo, battute satiriche d'attualità, crescono interesse a questo numero (il quarto) veramente riuscito.

Due grandi quadri, d'impressionante attualità ed artisticamente efficaci, evocano il disastro del nuovo terremoto, mentre la guerra dà luogo a notevoli figurazioni originali: le dame milanesi della Croce Rossa ed una pittoresca scena guerresca in Russia. Le grandi inondazioni inglesi sono nitidamente riprodotte in bellissime fotografie, ed una recentissima dimostrazione patriottica nella piazza del Duomo di Milano forma il soggetto d'un quadro pieno di vita e di movimento.

Insomma anche questo numero offre nella forma, nel testo, nelle illustrazioni, un insieme sontuoso e signorile: eppure il prezzo del Giornale *Gli Avvenimenti* è assolutamente popolare: un soldo!

Beneficenza

Il Consiglio Amministrativo della Banca Cooperativa Udinese elargì alla locale Congregazione di Carità L. 50, in morte del cav. Italico Piuzzi Taboga.

La sig.ra Luisa Passero del Giudice ha offerto L. 50 alla Pia Unione Dame della Carità, e 25 al Rifugio Bambino Gesù.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici in occasione della morte del sig. Michele Zavatti: Famiglia Rubbazzer 2, Sabbadini Luigi 1; in morte di Maria Vittorio Cantoni: Isidoro e Santo Comino 2.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L. 230.67
Vittorio Beltrame, in morte del cav. Italico Piuzzi Taboga	5.—
Il sig. Pietro Govetto osteria al Capello Udine	5.—
Totale	L. 240.67

Soccoriamo i colpiti.

Ci è pervenuta la circolare d'invito a partecipare ad una riunione che avrà luogo stassera alle ore 20.30 nella sala di scherma annessa alla palestra di ginnastica di via della Posta, per preparare ed affermare l'attiva collaborazione d'uno speciale Comitato cittadino pro colpiti dal terremoto.

La circolare reca in calce le firme del bar. Elio Morpurgo per la «Dante Alighieri», Luigi Fontanini per la Società Operaia, ing. Enrico Codugnello per la «Trento e Trieste», Silvio Moro per la Società Agenti e Guido Bisutti per il Comitato giovanile della «Dante Alighieri».

Una generosa offerta del cav. Volpe

Un telegramma da Roma informa che il nostro concittadino Gio Battista Volpe, cavaliere del lavoro, ha donato al presidente del consiglio, per i danneggiati dal terremoto l'ampio villino «chalet» in legno smontabile, a due piani di cui servivasi durante la sua residenza estiva in campagna.

L'on. Salandra, ringraziando, ha dato disposizioni immediate per il trasporto del villino ad Avezzano dove sarà montato, sotto la direzione del donatore, da una squadra dei suoi operai.

Non diciamo parole di elogio al cav. Volpe, poich'egli n'è schivo. Questo è il secondo bello e opportuno dono ch'egli fa in poco tempo: è recente, infatti, l'atto suo che metteva a disposizione della Croce Rossa un automobile per trasporto dei malati e di feriti, da lui fatto appositamente costruire.

Veglionissimo studenti anche a beneficio dei danneggiati del terremoto

Come già annunciammo, sabato 13 febbraio avrà luogo il tradizionale «Veglionissimo Studenti» ben noto per l'esito immancabilmente ottimo e per lo scopo benefico che si prefigge.

Quest'anno parte dell'incasso andrà a beneficio dei danneggiati del terremoto ed il rimanente al locale Comitato della «Dante Alighieri» per incremento della sua opera patriottica.

In tal modo i nostri giovanni dimostreranno di saper trarre anche dal divertimento un contributo non disprezzabile alla pubblica beneficenza; nobili signore della città hanno aderito a far parte del Comitato d'onore che è così formato:

Baschiera-Sartogo Ortensia, Beltrandi-Bearzi Virginia, Berghinz-Berlinghieri co. Margherita, Berghinz Piani Maria Cristina, Capsoni-Marcotti Giulia, Celotti-Caratti Maria, Clontero Ida, Gristofoli-Tomaselli Fia, Dal Torso-Beretta co. Cecilia, Dal Torso De Ciani co. Aurelia, De Brandis-Cicconi Beltrame co. Antonietta, De Puppi co. Elisa, di Caporiacco Orgnani Martina co. Elodia, Di Colloredo Roberti march. Costanza, Di Prampero-Dal Torso co. Bianca, Fracassetti nob. Antonibon Francy, Giacomelli De Stabile Maria, Giacomelli Perusini Andreina, Luzzatto-Weilschott Bona, Minisini-Arici co. Lucia, Murero Rizzani Carolina, Orgnani-Pontoni co Anita, Otellio-Michieli co. Eva, Paolini-Rafanelli Laura, Pecile-Peteani bar. Maria, Petz-Commessati Adele, Pirozzi-Battoni Cazzago co. Beatrice, Tellini - Conciani Maria, Tomaselli Laura, Urbanis Mangilli march. Olimpia.

Il comitato esecutivo, che già da parecchi giorni lavora, coadiuvato dall'infaticabile cav. Zidi è costituito dai signori studenti:

Enzo Bortolussi presidente, Carlo Tellini vice-presidente, Luigi Galanti segretario, Albini Girolamo, Centa Vittorio Dal Dan Mario, Fabiano Giuseppe, Garlatti Aurelio, Momola Massimiliano, Pagnutti Guido e Scarpa Galliano.

La classificazione degli esercizi approvata

Ci consta che la Commissione provinciale ha definitivamente approvata la classificazione degli esercizi, come era stata fatta dalla commissione nominata appositamente dalla giunta comunale. Rimane così stabilito che a Udine vi sono 36 esercizi di prima categoria, 115 della seconda, 108 della terza, e 184 della quarta, comprendendosi in questi ultimi quelli suburbani e quelli misti; i quali devono chiudere rispettivamente alla una, alla mezzanotte, alle undici, ed alle dieci di sera.

Disoccupazione nell'Argentina. — L'ufficio Provinciale del Lavoro avverte che da notizie telegrafiche pervenute al Commissariato dell'Emigrazione in questi giorni da Buenos Ayres risulta che la mano d'opera ora esistente nella Repubblica Argentina è molto superiore alla richiesta occasionata dagli attuali lavori agricoli per i raccolti. Perciò la disoccupazione, anche nelle campagne, si fa minacciosa ed ha tendenza ad aggravarsi ancora. In conseguenza si sconsigliano vivamente i nostri braccianti dall'emigrare nell'Argentina.

Il sergente Gallusso di Pozzuolo ci narra come fu ferito nelle Argonne

Saint Etienne, 16 gennaio 1915.

Egregio signor Direttore,

Oggi ricevetti la gentil vostra lettera che mi domandava come fossi rimasto ferito, ed oggi stesso rispondo.

Avevamo percorsi 130 chilometri sempre in mezzo all'acqua e con la fame addosso. La notte che siamo arrivati al punto fissatoci, eravamo tutti affaticati. Dopo tre giorni e tre notti di riposo in mezzo alla neve, senza nemmeno poter accendere il fuoco per non palesare al nemico le nostre posizioni (e il freddo era tale, che i pantaloni che avevamo addosso erano gelati e duri come pietre), il giorno 25 dicembre, assieme a un comandante francese, sono stato a visitare le nostre e le trincee tedesche. Io portavo sul petto le medaglie conquistate in Libia. Il comandante mi domandò:

— Avete fatto qualche campagna militare?

— Sì: quella di Tripoli.

— E avete due medaglie?

— Una al valor militare; l'altra, è quella che ricorda la campagna stessa.

Il 26 dicembre, siamo partiti dal nostro posto alle 3 della mattina, per raggiungere le trincee occupate dai francesi. Dopo due ore di marcia le abbiamo raggiunte. Il comandante del Reggimento, Peppino Garibaldi, ha ordinato baionetta in canna. Procedemmo oltre e giungemmo a 50 metri dalle trincee nemiche. I tedeschi non sapevano di avere di contro i volontari italiani: essi credevano di dover combattere, al solito, contro i francesi; ma questa volta avevano sbagliato

Quando la tromba suonò: «avanti, alla baionetta!», tutti ci slanciammo come leoni contro le trincee tedesche, gridando: «Viva l'Italia! viva la Francia! viva Trieste!» — Soltanto allora i tedeschi si accorsero che avevano di fronte italiani e non francesi...

Il primo colpo che ho ricevuto, fu alla spalla sinistra. Non mi ha fatto niente, però; solo mi accesi di così forte rabbia che avanzai ancora a sbalzi, desioso di contraccambiare il regalo. Avevo fatti dieci dodici metri, che una palla dum dum mi ferì al capo: qui, all'Ospedale dove mi trovo, me ne hanno levato un bel pezzetto. Nondimeno, ho continuato a combattere fino all'ultimo. Più d'una volta il mio superiore sottotenente Tomada mi disse:

— Sergente, andate a farvi medicare...

— Non ancora, signor sottotenente... Resto qui, finchè si proceda all'appello, desidero sapere se qualcuno dei miei compagni manca..

Mentre si stava facendo l'appello, tre marmitte (bombe) tedesche ci obbligarono a sloggiare. Ho poi veduto i compagni venirmi appresso, e obbligarmi a sottostare alla medicazione. Dopo, fui condotto qui all'Ospedale

Il sottotenente signor Tomada, mentre mi medicavano, disse:

— Bisogna guarirlo, il sergente Gallusso: bisogna guarirlo perchè lo vogliamo proporre per la medaglia militare. Egli, benchè ferito, rimase a combattere per ben quattro ore di seguito, sempre con lo medesimo slancio...

Questo è tutto ciò che ricordo.

Mando, col mezzo della Patria un saluto ai miei famigliari ed ai mie compaesani.

Comperate la graticola Tremonti.

Tiro a segno. — Domani il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 14 alle 16 per esercitazioni libere.

Il telegramma al Ministero degli Avvocati e Procuratori.

Pubblichiamo oggi integralmente l'ordine del g. deliber. ieri dall'Assem. degli avvocati e procuratori, e telegraficamente inviato al Ministro:

A S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia
ROMA

Gli Avvocati e i Procuratori presso i Tribunali di Udine Tolmezzo, oggi riuniti in assemblea straordinaria

Considerata la impossibilità che la giustizia sia resa presso queste Sedi colla necessaria sollecitudine e col rispetto dovuto ai legittimi interessi delle parti finchè non sia completato il personale giudicante al quale sono stati tolti due giudici, mentre altri due sono in aspettativa;

Ritenuta pure la esperimentata necessità di completare il personale di cancelleria;

Chiedono che V. E. voglia tosto provvedere ai più urgenti bisogni di questi Uffici, anche in vista del continuo aumento del lavoro e della sua crescente importanza, in modo che il ritorno al giudizio collegiale non peggiori ancora la più volte inutilmente lamentata condizione dell'amministrazione della giustizia in questi circondari, per la quale un rimedio è urgente a fine di evitare energiche reazioni.

Presidente Avvocati	Presidente Procuratori
Avv. Schiavi	*Avv. Renier*

Una lettera di S. M. la Regina per le giovinette delle scuole professionali

Le nostre scuole professionali hanno ricevuto per mezzo della contessa Elena Morozzo della Rocca, la seguente lettera della Dama di Corte di servizio contessa Campello Boncompagni:

E' stato per me ufficio ben gradito presentare all'alta destinazione il Rendiconto che le alunne delle Scuole Profess. per le figlie del popolo, in Udine, hanno desiderato offrire a S. Maestà la Regina, alta Patrona della istituzione.

L'augusta Sovrana ha fatto accoglienza molto benevola all'offerta, e rilevando, con vivo gradimento, il pensiero gentile che l'ha determinata, si è compiaciuta incaricarmi di fare esprimere alle buone giovinette i suoi sentiti ringraziamenti.

Mi pregio pertanto di affidare alla sua cortesia, la cura di rendirsi interprete dei graziosi sentimenti della M. S., e porgendole di ciò anticipate grazie, Le invio, Gentile Contessa, i miei più distinti complimenti.

Per le comunicazioni ferroviarie fra il Veneto e l'Italia centrale

Telegrammi di Deputati e di enti pubblici

All'inizio del periodo critico creato dalla guerra europea, la Direzione Generale delle Ferrovie soppresse, fra gli altri anche il treno notturno che costituiva una delle più importanti comunicazioni fra il Veneto e l'Italia Centrale e che partendo da Bologna alla 1,25 permetteva di essere a Udine nelle prime ore del mattino.

In seguito a tale soppressione, il Veneto ebbe a trovarsi in condizione molto disagiata, perchè per ben dodici ore era tagliato fuori dalla più importante linea ferroviaria; la posta proveniente dalle città di oltre Bologna, non poteva arrivare da noi altro che con un forte ritardo le cui dannose ripercussioni sul commercio si possono facilmente comprendere. Basti dire che una lettera consegnata a Bologna alla Posta Centrale dopo le 17.30, impiega ben ventidue ore ad arrivare ad Udine, e che tutti i paesi posti fuori delle grandi arterie Ferroviarie, ricevono la posta di Roma e di Bologna con un giorno di ritardo.

Ad ovviare a tale stato di cose si interessarono le rappresentanze degli enti pubblici locali; e per interessamento dell'on. Schiavon venne ieri spedito questo telegramma:

Comm. Bianchi
Direttore Generale Ferrovie
ROMA

I sottoscritti fanno presente alla S. V. la critica condizione creata alla regione Veneta dopo la soppressione delle comunicazioni notturne dall'Italia Centrale, e chiedono la sollecita istituzione di un treno diretto da Bologna per Venezia, in coincidenza coi direttissimi 26 da Roma e 46 da Ancona, coordinando gli altri treni per l'alto Veneto. Ossequi.

f. Deputato Schiavon, Miari, Manzoni, Indri, Sioppato, Cicogna, Appiani, **Ciriani**, *Foscari,* **Gortani**, *Roberti,* **Di Caporiacco**, *Roi, Rossi, Arrigoni, Senatore Giusti Presidente della Deputazione Provinciale di Padova, Nion Pres. Camera di Commercio Padova, Sindaci Cittadella, Piove di Sacco, Camposampiero, Asiago, Este, Montagnana, Monselice, Tiene.*

Analoghi telegrammi hanno anche spedito le Deputazioni provinciali e le Camere di commercio delle altre provincie del Veneto.

V'è quindi motivo a sperare che venga finalmente attuato questo servizio notturno che risponde alle vere necessità della nostra regione, così come ebbe a riconoscere anche la sezione movimento della direzione Compartimentale di Venezia.

Conferenze agrarie.

Da Domani al 30 corr. saranno tenute le seguenti conferenze agrarie:

Nel giorno 24: a Cavazzo Carnico alle ore 13 1½ su argomenti di agricoltura montana, conferenziere il dott. Marchettano; ad Aviano alle 14 sull'allevamento bestiame e frutticoltura, dott. Dorta; a Tavagnacco alle 10 1½ su gelseti e varie, dott. Galdoni; ad Adegliacco alle 13 sullo stesso tema e dallo stesso oratore; a Travesio alle 11 su granoturchi di media precocità, dott. Casellati; a Forgaria alle 11 sulla propaganda casearia, prof. Tosi; a Venzone alle 13 sulle malghe cooperative, dott. Bubbag; a Codroipo alle 10 1½ su lavori di stagione, D.r Panizzi; a Passariano su concimaie razionali e conservazione del letame, idem; a Corno di Rosazzo alle 15 sui frutteti e gelseti, D.r Feletig; a Galliano il giorno 27 alle 19 1½ su argomenti vari, id.; a Spessa il 28 alle 19 1½ sullo stesso tema, id.; a Purgessimo il 29 alle 19 1½ id. id.

Corsi serali: Rizzi di Colugna, S. Giorgio della Richinvelda. Corso speciale di Caseificio: Piano d'Arta.

Nel «Carlo Facci». — Iersera in via Dante si riunì, sotto la Presidenza del Dott. Giulio Cesare, l'assemblea generale dei soci del Ricreatorio «Carlo Facci».

Fu approvato il consuntivo 1914 e il preventivo 1915 in un con la relazione morale dell'esercizio decorso che illustra l'ottimo andamento dell'Istituzione e il vantaggio che da essa ne ritraggono i bambini.

Dopo di che furono riconfermati a ravisori dei conti i sigg. Luigi Pignat, Giovanni Bisattini e Pietro Bissoni.

I periti in assemblea. — Giorni fa ebbe luogo a Treviso l'assemblea dei periti geometri delle Provincie Venete, per discutere le disposizioni da prendere e gli argomenti da trattare al prossimo congresso italiano dei geometri che si terrà in Roma il venturo febbraio.

Il Friuli era rappresentato dai geometri Colloredo, Novelli, Rigo.

Colto in flagrante a Milano. — E' stato ieri arrestato a Milano l'udinese diciannovenne Santo Galanti sorpreso mentre tentava di rubare dei sacchi di cemento in danno della Ditta Magatti.

La benefica azione delle Dame della Carità

Durante il 1914, questa benefica unione, — che da quando è presieduta dall'operosa co. Margherita Gropplero ha preso efficace sviluppo — dispensò a domicilio a famiglie povere di città, L. 5661.35 in danaro; quintali 102 e kl. 40 in pane S. Antonio, nonchè 432 oggetti indumenti.

Tenuto conto che la Società non è sussidiata da pubblici Istituti, ma che tutto fa da se, l'opera sua acquista maggior valore e titolo per essere appoggiata.

Ordine dei Medici-Chirurghi

Domani nella sala dell'Accademia, gentilmente concessa, in Palazzo Bartolini, avrà luogo l'adunanza generale ordinaria alle ore 2.30 pom. in prima convocazione, alle ore 3 pom. in seconda convocazione.

Ordine del giorno

Resoconto morale dell'Amministrazione. Proposta di elargizione ai Medici del Belgio. Proposta di aumento del contributo annuo. Conto consuntivo e Bilancio preventivo.

Coloro che saranno nell'impossibilità d'intervenire potranno partecipare alla riunione delegando qualche collega.

Una lettera aperta di un medico rurale al Presidente dell'Ordine dei Medici

Riceviamo all'ultima ora la seguente lettera, pervenutaci da un Comune un po' discosto da Udine e, corrispondendo alla richiesta fattaci, ci affrettiamo a pubblicare, ben lieti se potremo contribuire al raggiungimento di giusti diritti da parte di qualche professionista che si afferma danneggiato. N. di R.

Ill.mo sig. Presidente dell'ordine dei medici della provincia di

UDINE

22 gennaio 1915

Impedito dalla distanza, dal mal tempo che qui specialmente imperversa, e dal lavoro professionale (che non è breve), non potrò partecipare alla Assemblea del nostro « ordine ».

Me ne rincresce, perchè avrei voluto fare una raccomandazione, certo che la S. V. e i Colleghi l'avrebbero presa in benevolo esame. Cerco di rimediare con l'inviare a Lei, col mezzo de la Patria del Friuli *che gentilmente la accoglierà la presente lettera aperta. In questo mio atto, nessun movente meno che riguardoso verso di Lei. Scrivo nel giornale solo perchè i medici, venendo a Udine per l'assemblea, possano in precedenza studiare anche questo argomento e elaborare qualche proposta concreta.*

Chiarito così il mio criterio (perchè mi sarebbe doluto di essere male interpretato da Lei), richiamo la di Lei attenzione circa lo sfruttamento che qualche Comune della Provincia esercita a danno di professionisti, per quanto bravo e zelanti.

Avverto subito: non parlo per conto mio, (chè del mio Comune, non mi lagno essendo trattato abbastanza bene) ma intendo riferirmi a qualche amico e collega.

C'è qualche medico in provincia che è pagato malissimo, con uno stipendio irrisorio, *malgrado anni di lodevole servizio.*

L'Amministrazione Comunale nega l'aumento col pretesto che non ci sono denari in cassa.

Sia pretesto, sia verità la scarsezza di fondi dei Comuni, non è giusto che il povero medico deva pigliar di mezzo.

Ho toccato un tasto doloroso, e sono certo che la S. V. e i Colleghi che interverranno all'Assemblea, saranno d'accordo per ritenere l'oggetto degno di discussione pubblica in assemblea.

A dir vero molti Comuni hanno provvisto a dare uno stipendio decoroso ai loro medici condotti, per merito specialmente delle associazioni professionali nostre; ma bisogna che spariscano in ogni Comune stipendi di farne ai medici. E faccio punto per non tediarla.

Chiudo con una preghiera.

Siccome alla Assemblea, qualche collega interloquirà certo in argomento, non potrebbe Ella, perchè la discussione abbia **un risultato pratico**, *intervenire all'Assemblea con un elenco dei comuni della Provincia con la paga fatta in ognuno al rispettivo medico condotto? Così l'Assemblea potrebbe emettere un voto coscienzioso e sollecito. Il medico provinciale giovane e zelante deve avere dati sui stipendi dei medici in provincia.*

Con la massima stima.

(Segue la firma)

Un'ordine del giorno catastrofico

Riceviamo la seguente comunicazione:

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, riunita in assemblea ordinaria la sera del 21 corr. dopo il disbrigo delle cose ordinarie d'indole amministrativa, venuta a conoscenza dei dolorosi fatti di Catania, votava ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Camera del Lavoro di Udine protesta fortemente contro il barbaro sistema adottato dal Governo liberale dell'on. Salandra che si compiace sempre correre a difesa della classe borghese e sfruttatrice, servendo nel contempo con piombo chi reclama giustamente pane e lavoro.

Ancora una volta rinnova con un « Basta » la protesta di tutto il proletario italiano.

Contemporaneamente coglie l'occasione di protestare anche contro le autorità locali che ritiene non esserai adoperate abbastanza per mettere valido argine al continuo aumento di costo dei generi alimentari di prima necessità.

Rammenta ad esse che il popolo è già affamato ed esausto e che non è sempre bene attendere che la misura sia colma perchè trabocchi.

La commissione esecutiva

La nostra Camera del Lavoro torna dunque al linguaggio violento, catastrofico, improprio pei tempi gravissimi che tutto il mondo attraversa e anche per il paese dove questo linguaggio si tiene. L'indole dei nostri concittadini non è tale, certamente, che le parole minacciose possano fare impressione. Qui tutti sanno o sentono che le difficoltà della vita presente non dipendono dalla borghesia più che dal proletariato: l'Italia, economicamente, subisce le conseguenze dell'altrui mostruosa prepotenza non più e non meno che la subiscano altri popoli e altri stati. E sentono tutti che i tempi richiedono non la parola dell'odio ma la parola che unisca con vincoli di una fratellanza ognora più stretta gli animi nella ricerca operosa di tutti i provvedimenti che giovino a mitigare le miserie, i dolori del momento. Non sembra, per esempio, grottesca quella intimazione di « Basta! » fatta dalla « assemblea » della Commissione esecutiva (quanti erano in quell'« assemblea »? in otto, in dieci, se arrivavano a tanti) a nome di «tutto il proletariato italiano.»?

Carità fiorita

Una eletta parte della cittadinanza, che ha sentimenti di carità ebbe sempre l'animo pronto, ha vibrato commosso all'annuncio della sciagura immane che s'è gravata sui verdi Abruzzi e sulla ubertosa Campagna; e al grido di disperata angoscia che le giunse da laggiù, alla preghiera supplice di migliaia d'indigenti, volendo venire in loro soccorso, ha dato vita ad una iniziativa che sta ora concretandosi.

Un'accolta di signore e signori, ha preso l'iniziativa di dare, la sera dell'11 febbraio prossimo, un grandioso spettacolo di varietà al Teatro Minerva con la partecipazione di signore e signori dell'aristocrazia di Latisana e di Udine.

Il programma comprenderà, oltre ad alcune dizioni di prosa, pure rappresentazioni musicate e danze, rese possibili dal completo e disinteressato concorso dei soci professionisti della Verdi.

A giorni sarà affisso al pubblico il preavviso su elegante cartello della Lit. Passero.

Frattanto sono già incominciate le prenotazioni al teatro; le riceve il cav. Minisini nel suo ufficio in via Paolo Sarpi.

Previsioni?... Non ne facciamo, sicuri che sarebbero, per quanto favorevoli, sempre inferiori alla realtà. Noi ci aspettiamo di apprendere che « tutto fu esaurito » ben prima ancora che si arrivi al giorno fissato. Figurarsi! Uno spettacolo tanto straordinario, dato per uno scopo così santo, il ricavato andrà a beneficio dei paesi devastati dal terremoto e della Croce Rossa, non può non trascinare a Teatro « tutta Udine » e richiamarvi anche moltissimi dalla Provincia.

Circolo Familiare
La festa di questa sera

Come abbiamo già annunciato questa sera, nella signorile ed ospitale sede del Circolo familiare, avrà luogo la prima grande Veglia danzante della stagione. Se le serate famigliari riuscivano davvero festini brillanti e divertenti, non saremo cattivi profeti dicendo che la festa di stanotte riuscirà magnificamente.

. .

Il maestro Adelchi Cremaschi, con amorosa cura, già da una settimana addestra i figli dei soci per il ballo dei bambini che avrà luogo nella prima decade del prossimo febbraio.

I bambini canteranno una canzone di pescatori e balleranno una danza figurata.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria.

In morte del cav. Italico Piuzzi Taboga, Anna Gracco Muratti L. 2 alla Croce Rossa.

In morte di Tacus Giovanni di Enemonzo al Tomadini, Felicita Pascoli L. 1, Teresa Pascoli Chiandoni 1.

Carlo Facci. Orario programma per domenica 24 corr. dalle 14 alle 17: 14 15. Esercitazioni ginnastiche in palestra: marcie, esecizi a corpo libero salita alla fune.

15 16. Gara di corsa veloce con ostacoli, a premio.

16 17. Partita al calcio ed altri giuochi in cortile.

Ricreatorio Festivo Udinese. — Domenica alle 16 pei fanciulli del Ricreatorio ed alle 20 pei loro parenti si darà un attraente ed interessante spettacolo cinematografico.

Per domani 31 corr. i Filodrammatici stanno preparando la recita del classico dramma: « Kean ».

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 24 gennaio in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1.o Marcia La Principessa Giovanna. Commento
2.o Sunto atto 3. La fanciulla del West Puccini
3.o Fantasia Loreley Catalani
4.o Valzer La Principessa dei Dollari Fall

Lo scandalo grave di stanotte
Madre che vende le figliuole?

Era da un po' che l'autorità di P. S. tesseva intorno ad una casa sospetta una densa rete di sorveglianza, nella convinzione che in essa si sacrificasse impunemente al vizio, con la partecipazione di giovani minorenni. E ieri sera tali investigazioni e sorveglianze sortirono esito positivo, giacchè nella casa 87 di via Villalta l'autorità sorprese quattro donne in flagrante prostituzione.

Procedette perciò al loro arresto e mentre prese disposizioni per il rimpatrio di tre d'esse, minorenni di età, redasse denuncia all'autorità giudiziaria a carico della quarta che si chiama Orsola Lazzaroni, e che dovrà rispondere di lenocinio. Costei, secondo le prime risultanze delle indagini, sarebbe la genitrice di due delle tre minorenni, ch'essa stessa avrebbe indirizzato sulla via della prostituzione.

Tutte quattro sono native di Palmanova.

Una grave caduta. — Il contadino Umberto Petrozzi fu Pietro di anni 17, di Ramandolo (Nimis), mentre rincasava, causa il ghiaccio sdrucciolò e precipitò in un burrone. Trasportato a Sedilis, e quindi all'Ospitale di Udine, venne in esso accolto d'urgenza, essendogli stata constatata la doppia frattura completa della gamba sinistra, ne avrà per quaranta giorni.

Lire 1.75 le uose per uomo ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Mason.

Il Bar Italia in via Savorgnana n. 11, con oggi sabato, viene assunto dal signor Massimiliano Todesco, che lo terrà fornito di vini, liquori e bibite in sorte di primissima qualità. Vi si troveranno sempre pronti Raffreddi e Panini ripieni. Auguri di ottimi affari.

Per il pubblico — Domani, 14 corr. sarà aperta al pubblico la succursale postale n. 3 in via Gemona.

A 7 bottoni uose per signora a L. 2.75 ai Grandi Magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Mason.

Teatrino del Carmine — Domani sera alle ore 20 nel treatrino del Carmine i dilettanti svolgeranno un variatissimo programma comico musicale.

TEATRO MINERVA

Il "Cavaliere della Luna,,

Stassera nel teatro Minerva con il « Cavaliere della Luna » la Compagnia Operettistica « Città di Firenze » chiude la sua breve, applauditissima serie di rappresentazioni.

Non v'ha dubbio che il pubblico vi accorrerà numerosissimo ad ascoltare tale nota, apprezzatissima operetta e a salutare nel contempo l'eletta schiera degli artisti che con essa prende congedo dalle nostre scene.

Ieri sera con la replica de « La Poupée » i singoli interpreti hanno riaffermato il proprio valore e rinnovato il più lusinghiero successo.

Gli applausi più vivi furono tributati all'Acconci, al cav. Mieli, alla signora Acconci, Forconi, Berardi.......

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera nuovo programma dei più divertenti diviso come segue:

Una nuova visione del « Terremoto dell'Italia Centrale ».

« Pathè Journal »: Nuova edizione.

« I leoni della contessa » dramma sensazionale in tre atti.

« Max in convento »: Commedia brillante in due atti interpretata da Max Linder.

Quanto prima il dramma poderoso: « Il domani della coscienza ».

Prezzi soliti. Le rappresentazion incomincieranno alle ore 17.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il co. Arnaldi, Giudici Rieppi e cav. Cavarzerani P. M. il Sost. Proc. Orano, canc. Volpe.

Morsicatore e violento. — Scala Davide di Silvestro d'anni 20 da Marano Lagunare è imputato a) di avere in Marano Lagunare il 4 agosto 914 usato violenza ai R. R. C. C. della stazione di PortoLignano, mentre adempivano ai loro uffici; b) di avere nelle stesse circostanze prodotto con un morso una ferita lacero contusa all'avambraccio del brig. Marconato Angelo, causandogli malattia per 32 giorni; c) di avere offeso la riputazione delle Guardie Municipali Zuliani Stefano e Giov. Benedetto dando loro dei *porci, vigliacchi*, e per avere contemporaneamente usato violenza a quest'ultimo causandogli con un morso una lesione guarita in 19 giorni. L'imputato, che è in parte confesso, ha già riportato antecedentemente un'altra condanna.

Il brigadiere Marconato conferma l'imputazione ed esclude che lo Scala fosse stato in quell'occasione ubbriaco.

Il P. M. propone complessivamente un anno e 27 giorni di reclusione e L. 87 di multa.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 e giorni 16 di reclusione, già scontate, e L. 50 di multa.

Dif. avv. Driussi.

Gli amici dei pennuti. — Bianchini Gio Batta fu G. Batta d'anni 60 di Rivignano e Carlo Germoglio di Lodovico d'anni 24 di Torre di Pordenone, la notte dall'11 al 12 dicembre 914 visitarono il pollaio di Orlando Ellero del quale asportarono 3 galline del valore di lire 9, nella stessa notte involarono pure dal pollaio di Cocacne Olinto 6 galline del valore di L. 20.

Entrambi devono inoltre rispondere di contravvenzione per porto d'arma, per essere stati trovati in dette circostanze, il I.o in possesso di un punteruolo il II.o di un coltello e serramanico di genere proibito. E' recidivo specifico reiterato il Bianchini e recidivo il Germoglio.

Il Bianchini che è in carcere, si lascia condannare in contumacia dal Tribunale ad un anno 10 mesi e giorni 20 di reclusione; dei quali 16 inespriti da segregazione cellulare, e ad un anno di sorveglianza.

Assolve dall'imputazione di furto il Germoglio e lo condanna per il porto d'arma a soli 5 giorni di detenzione.

Difens. avv. G. Baldissera.

Contrabbando. — Ursulla Francesco fu Pietro d'anni 78 di Buia detenuto dal 15 dicembre 1914 è imputato a) di contravvenzione alla legge sulle privative per avere nel 14-12-914 in Buja nella sua abitazione nascosto kg. 7.850 di tabacco estero; b) di inosservanza di pena per avere con tale resto, trasgredito agli obblighi della vigilanza cui era sottoposto. Fu condannato alla multa di L. 291, ad un mese e 4 giorni di detenzione ed a un anno di vigilanza.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea ... BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via ... FIRENZE ... GENOVA ... LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato in corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

☛ SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

☛ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi od usati)

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794	L. 0.80
Genovesi. Metafisica. 2 volumi 1840	1.20
Constant. Politique constitutionelle 3 volumi 10	1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol.	1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00	0.25
Baldi. Meccanica teuologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1825, 3 vol. 16.45	2.20
» Dell'Italia. 1825, 2 vol. 10	1.20
» Dell'Inghilterra. 1825. 2 vol. 13	1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa)	18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol.	2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc. 1756, 4 vol.	1.20
Stellvag. Oculistica pratica. 1865 grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol.	1.30
» Prospetto delle scienze economiche. 1839, 6 vol.	1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1800, 3 vol.	1.40
Milizia. Principj d'Architettura. 1813, 2 vol.	1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol.	1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra,	1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg.	2.00
Icanne. Paris illustré. 1880, con 317 illustraz.	2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863	1.20
Ranalli. Storia belle Arti il italia. 1845,	2.50
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol.	3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730,	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr.	2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril.	4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol rileg. 1838	8.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol.	9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 toni	3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1693 al 1725. 5 vol.	3.50
Volnei. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol.	1.25
Pedrigo. Salterio Mariano. 1833	0.80
Cicerone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile	4.50
Plinio Iunior. Opera. 2 vol. 1822	1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol.	2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol.	3.00
Casali. Fisica Medica illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1899	2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866	1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol.	1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol.	5.50
Benedicti XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol.	3.00
Sorbus Iuris Civilis. 1887, 3 grossi vol.	5.50
Annuario Commerciale e industriale 1906, 20 —	7.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899	6.00
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585	4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol.	2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650	1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol.	1.60
Bergier, Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol.	2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso	1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol.	2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol.	4.50
Zambeldi. Dizionario di Scienze. 1842	3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25	3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15	2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol 25	4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani 2 vol.	1.50
» Elogi funebri. 1 vol.	1.00
» Scritti vari. 2 vol.	1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.	5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.	1.20
Prati. Aribarto. Poema. 3.50	0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.	12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione.	18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.	1.80
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.	1.40
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.	1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861	2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864	2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50	3.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50	1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00	0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol.	3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.	3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864	1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.	1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol.	1.20
Cousin. Philosophia. 3 vol. rileg. 1856	4.00
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.	3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90	1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.	2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24.	7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.	3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870	1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo	0.60
Regis Parnassi. (Palatium Musarum)	1.50
Russelli Gir. Il Rimario	1.40
Orazio. Carmina	0.60
Loria. Costituzione economica odierna. 16	5.50
Milizia. Opere complete. (studi d'Arte) 9 vol. 1827. rilegate	4.—
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol.	2.50
Annali del mondo, sino al 1853. 43 fasc.	4.50
Milleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748	1.00
Ausonio Franchi. Critica e Polemica 3 vol.	2.25
Stanhope. Pitt e il suo tempo, 4 vol. 1863	2.50
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863.	1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato	2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00	0.90
Dizionario Geografico Universale, storico commerciale, statistico. 1828, 15 grossi vol. rileg.	7.20
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30.	4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50	0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.60	0.40
Guerra Russo Turca 1878 illustrata	2.50
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato	1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato.	3.00
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol.	4.50
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.	1.20
Platone. Opera. Tralatione M. Ficini. 1539	6.00
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801	0.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816	1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1798, 3 vol.	2.50
S. Franc. di Sales. Opere. 1746, rileg.	2.25
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol.	2.50

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente **verso assegno** a coloro che me li ordineranno per primi. Spese di porto a carico dei committenti. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

---

FARINA LATTEA

NESTLÉ

CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NUTRITIVI NECESSARI ALL'ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO.

FARINA LATTEA NESTLÉ favorisce lo sviluppo normale dei bambini

FARINA LATTEA NESTLÉ facilita l'allattamento misto ed il divezzamento

A richiesta spediamo GRATIS e FRANCO il nostro opuscolo "L'alimentazione e le cure necessarie ai bambini".

SOCIETA' HENRI NESTLÉ

MILANO — Via Broletto 4

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritenuto su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Schiamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

DIGESTIONE PERFETTA



TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco.

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4.25 e **L. 7.25** e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero **«Amaro Mantovani»** in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie



IN GUARDIA DALLE TOSSI!

ACQUA DA TOELETTA

- HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

M A L A T T I E   C U T A N E E

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di 1 classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 20 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell'America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S|M — Nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della ditta — *VINO CHINATO* — *Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE* — *VIEUX COGNAC Supérieur* — *GRAN LIQUORE GIALLO "Milano"* — *Vino VERMOUTH*